

La scuola di Sancto Lucio, visitata dall'assessore regionale Sibille, modello per contrastare lo spopolamento della montagna

Coumboscuro e il Piano Strategico di Cuneo

Coumboscuro - (el). L'assessore regionale alla montagna Bruna Sibille, il vicesindaco di Cuneo Mauro Mantelli, il responsabile dell'orchestra "Bartolomeo Bruni" Leopoldo Slamig giovedì 16 novembre hanno fatto visita alla pluriclasse di Sancto Lucio di Coumboscuro.

A fare gli onori di casa, oltre ad insegnanti, alunni e famiglie, il dirigente dell'Istituto Comprensivo di Caraglio e della Valle Grana, Franco Russo, ed il commissario prefettizio di Monterosso Grana, la dottoressa Rancurello.

L'incontro, nato sull'onda delle dichiarazioni del Ministro alla Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, che ha evidenziato la valenza di presidio del territorio delle scuole di montagna, ha visto i presenti dibattere del futuro di tali istituzioni, della loro funzione culturale e sociale, e dell'importanza del loro mantenimento.

"Conoscevo questa particolare realtà scolastica da tempo. - ha dichiarato Bruna Sibille - Oggi ho incontrato personalmente insegnanti e ragazzi che mi hanno piacevolmente sorpreso per la loro particolare preparazione, dovuta ad una programmazione curricolare del tutto originale. Queste realtà devono essere sostenute con programmi di lungo termine. La Regione s'impegna in tale direzione".

L'esperienza scolastica di Sancto Lucio, avviata nelle forme attuali una cinquantina di anni fa dal maestro Sergio Arneodo e recentemente al centro dell'opera cinematografica "Darreire l'ourisount", firmata dal regista bovesano Sandro Gastinelli, ha suscitato l'interesse anche di Cuneo capoluogo, che l'ha inserita all'interno del suo Piano Strate-



gico. "Il documento - spiega il vicesindaco Mantelli - configura Cuneo, tra il resto, anche come capitale delle vallate limitrofe, allo sviluppo delle quali è strettamente correlata la crescita della città. Il capoluogo, pertanto, deve in qualche modo farsi carico delle situazioni che le aree montane vivono. Nell'ambito della lotta allo spopolamento della montagna la scuola di Coumboscuro costituisce un esempio

pilota: non si tratta, infatti, di un progetto volto a rendere più accattivante le alte quote agli occhi dei turisti, bensì di una realtà a favore di chi in montagna risiede in maniera continuativa lungo tutto l'anno. Si può aiutare una simile esperienza anche segnalandola alla Regione, che ha manifestato una certa sensibilità a siffatte problematiche. Accanto alla scuola come servizio a presidio del territorio, stiamo

promuovendo anche la creazione di una rete Wireless, per permettere la connessione ad Internet delle zone montane, condizione quest'ultima essenziale per potere in esse lavorare, e quindi vivervi stabilmente. Il sistema dovrebbe diventare operativo nel 2008, ma - conclude Mantelli - già sono stati attivati dei canali di finanziamento per la diffusione della banda larga".

L'incontro è stato suggellato dalla proiezione di alcuni spezzoni del film di Gastinelli e dall'intonazione da parte degli allievi di alcuni canti del proprio repertorio. È stato in tal modo anticipato il nuovo progetto discografico avviato dall'orchestra Bruni, che vedrà il coinvolgimento dei "fièr" di Coumboscuro nell'incisione di un cd.

VENERDI
1 DICEMBRE 2006

La Guida